



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

LA RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2021: una selezione di alcuni aspetti

Data di approvazione: 13 ottobre 2021

Nucleo di Valutazione

Direzione Pianificazione, Valutazione, SI-A

Composizione del Nucleo di Valutazione

(mandato dal 01.01.2021 al 31.12.2024)

Membri interni: Maria Cristina Menziani (Coordinatore)

Davide Malagoli

Anna Francesca Pattaro

Membri esterni: Federica Bondioli

Alessandra Petrucci (fino al 31/08/2021)

Marco Seeber

Daniele Valerio

Rappresentanti degli Studenti: Antonio Cianza

Lucia Maggipinto (dal 5/05/2021)

Alessandro Zanchetta (fino al 4/05/2021)

1. Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1) e relativa efficacia (R2).

- 1.1** La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
- 1.2** Architettura del sistema AQ di Ateneo e revisione critica del funzionamento del sistema di AQ
- 1.3** Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri
- 1.4** Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione
 - 1.4.1.1 Corsi di Studio
 - 1.4.1.2 Dipartimenti

2. Sostenibilità della didattica e qualità dei Corsi di Studio (R3).

- 2.1** Sostenibilità della didattica
- 2.2** Analisi degli indicatori Anvur a livello di Ateneo e di CdS
- 2.3** Opinione degli Studenti
 - 2.3.1.1 Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti AA 2019/20
 - 2.3.1.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi
- 2.4** Principali azioni di sistema
 - 2.4.1.1 Schede d'insegnamento
 - 2.4.1.2 Progetto Esperti Disciplinari (ED) UNIMORE
 - 2.4.1.3 Il ruolo delle Commissioni paritetiche Docenti-Studenti

3. Qualità della ricerca e della terza missione -Dipartimenti (R4B).

- 3.1** Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti
- 3.2** Valutazione dei risultati ottenuti dai Dipartimenti e interventi migliorativi
- 3.3** Definizione e pubblicazione dei criteri di distribuzione delle risorse Dipartimentali
- 3.4** Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Elenco completo delle Raccomandazioni e suggerimenti

Premessa

Le principali vicende che hanno condizionato la vita dell'Ateneo negli ultimi tempi (12-24 mesi).

L'emergenza imposta dal Covid-19 che, dall'inizio di marzo 2020, ha assorbito quasi completamente l'attenzione e le energie dell'Ateneo, ha costretto a rivedere le priorità e ha modificato le modalità di lavoro collettive, rendendo estremamente più complesso portare avanti le iniziative programmate dalla nuova Governance, instauratasi nell'autunno 2019, che prevedono una sostanziale partecipazione dell'Ateneo alle decisioni strategiche. Il forte ritardo nell'adozione del Piano Strategico 2020-2025 (delibera del SA 15-01-2021) è quindi causato dalla concomitanza di vari fattori tra cui, il più importante, la volontà di superare uno dei principali limiti che il NdV aveva evidenziato a più riprese nelle Relazioni degli anni precedenti, ovvero il rischio che il processo adottato fino ad allora non consentisse di "responsabilizzare pienamente gli Organi di Ateneo (OOAA) nell'approvazione di uno strumento, il piano strategico, punto di riferimento per i principali documenti programmatici (Programmazione triennale, Piano della Performance, Piano triennale dei Dipartimenti, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per la trasparenza), senza un adeguato coinvolgimento nella fase istruttoria". Dunque, conformemente al programma elettorale del Magnifico Rettore, dopo l'approvazione da parte degli OOAA delle *Linee d'indirizzo dell'Ateneo 2020-2025* per la Formazione, Ricerca e Terza missione [<https://www.unimore.it/ateneo/progstrategica.html>], nel Febbraio 2020 è iniziato un ampio e articolato processo di consultazioni (sedute del SA aprile, maggio, giugno, luglio e dicembre 2020, gennaio, settembre 2021) che si è concluso nell'autunno 2021 con la discussione collegiale in seduta congiunta degli OOAA, estesa a prorettori, delegati e presidenti di commissioni senatoriali, tenutasi il 16 settembre 2021 e con l'approvazione del Piano strategico sessennale 2020-2025 e del Piano biennale 2021-2022 (delibere del SA del 21 settembre 2021 e del CdA del 24 settembre 2021).

In aggiunta, il periodo 2020-2021 coincide con il rinnovo degli OOAA: il CdA è stato rinnovato nella sua composizione nel Novembre 2020 (mandato 1 nov. 2020 - Scadenza 31 ott. 2024), mentre le elezioni dei Direttori di Dipartimento e del Senato Accademico si concluderanno entro Ottobre 2021. Inoltre, nel gennaio 2021 il Nucleo di Valutazione è stato quasi completamente rinnovato nella sua composizione (mandato 2021-2024), a settembre 2021 un componente ha rinunciato per incompatibilità con altro incarico e verrà sostituito a novembre; il Presidio di Qualità, successivamente alla conferma dei membri partecipanti nel Novembre 2020, ha visto il trasferimento ad altro Ateneo del Coordinatore e di un componente: il nuovo Coordinatore, Delegato del Rettore per la Qualità, è stato nominato a Marzo 2021 mentre il componente al momento non è ancora stato sostituito.

Questo avvicendamento ha rallentato anche lo svolgimento di alcune azioni programmate nel "Progetto Accreditamento 2022" descritto nella Relazione del NdV 2020 (iniziative di formazione della nuova Governance; predisposizione di un piano pluriennale di azioni per garantire l'AQ dei corsi di studio e dei Dipartimenti; maggior coinvolgimento della componente studentesca all'AQ attraverso mirate attività di formazione dei nuovi rappresentanti degli studenti) che sono state tuttavia riprogrammate nel Piano biennale di Ateneo 2021-2022.

1. Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1) e relativa efficacia (R2).

1.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

La visione dell'Ateneo sulla qualità di didattica, ricerca e terza missione è declinata nei documenti di pianificazione strategica, che la riprendono dallo Statuto, e nei seguenti tre documenti: le *Linee d'indirizzo dell'Ateneo 2020-2025 per la Formazione, Ricerca e Terza missione* (approvate dagli OAAA nel gennaio 2020), il Piano strategico sessennale 2020-2025 ed il Piano biennale 2021-2022 (approvati dagli OAAA nelle sedute del 21 (SA) e 24 (CdA) settembre 2021, accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni al link [\[https://www.unimore.it/ateneo/progstrategica.html\]](https://www.unimore.it/ateneo/progstrategica.html).

Il Piano Strategico sessennale è articolato in 9 aree: Formazione, Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione, Organizzazione, Assicurazione della Qualità, Sostenibilità, Edilizia, Servizi e Sport.

Il Nucleo di Valutazione apprezza:

- il forte coinvolgimento dell'Ateneo nelle decisioni strategiche,
- l'elaborazione del Piano Strategico con obiettivi chiari, qualificanti e sfidanti per ciascuna delle 9 aree,
- la crescente attenzione degli OAAA di governo verso l'AQ che ha assunto un ruolo centrale nella programmazione dell'Ateneo tanto da rappresentare una delle nove aree strategiche in cui è articolato il piano strategico sessennale.

Il NdV ribadisce l'importanza del rispetto delle tempistiche previste dalla normativa per l'approvazione dei documenti strategici ed esorta gli OAAA ad attivarsi fin da subito per allineare il prossimo ciclo programmatico al ciclo di bilancio, al fine di rendere il processo più efficace.

1.2 Architettura del sistema AQ di Ateneo e revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

I compiti, le autorità e le responsabilità degli Organi di Governo e delle strutture Dipartimentali e didattiche sono chiaramente definiti nello Statuto, nel Regolamento Generale di Ateneo e nel Regolamento Didattico di Ateneo [\[https://www.unimore.it/ateneo/organi.html\]](https://www.unimore.it/ateneo/organi.html).

La Governance di Ateneo si avvale di due prorettori di sede (Modena e Reggio Emilia) e di numerosi delegati per i quali sono chiaramente indicate le aree di competenza [\[https://www.unimore.it/ateneo/delegati.html\]](https://www.unimore.it/ateneo/delegati.html)

L'architettura del sistema AQ a livello di Ateneo e a livello decentrato (Dipartimenti e Corsi di Studio) è definita nei documenti riportati in Tabella 1:

Tabella 1. Documenti AQ di Unimore

Politica della Assicurazione della Qualità di Ateneo	Il documento contiene i principi della politica della Assicurazione della Qualità di Ateneo e i metodi e gli strumenti che intende adottare per realizzarli.
	https://www.unimore.it/azdaq/PoliticaAssicurazioneQualita768;Ateneo2019.pdf
Linee guida AQ Unimore	Il documento descrive funzioni, compiti e modalità di funzionamento di istituzioni e attori dell'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo nelle aree della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione
	http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/normativa-e-documenti/linee-guida-pqa/documento56037334.htm
Processi di gestione AQ Formazione, Ricerca, Terza Missione – Ateneo	I tre documenti "Processi di gestione" individuano i responsabili, le strutture, i documenti, nonché le modalità operative (processi di gestione e attività a essi correlate) attraverso cui l'Ateneo progetta, attua e gestisce in qualità le attività di Formazione, Ricerca e Terza Missione. Inoltre, offrono prototipi sia a livello di Dipartimento sia di CdS sulla base dei quali i Dipartimenti e i CdS hanno definito il proprio sistema di gestione dell'AQ (vedi siti internet di ciascun Dipartimento/CdS o Facoltà).
	http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/normativa-e-documenti/processi-di-gestione.html

Il sistema di AQ è regolarmente monitorato dal PQA che lo rendiconta agli OAAA attraverso la prassi dell'**Audit per la Qualità e il Riesame di Ateneo** (vedi documento "Politica della Assicurazione della Qualità di Ateneo"). Questo appuntamento annuale, giunto alla 9ª edizione, prevede la presentazione agli OAAA (in seduta congiunta) della Relazione annuale del NdV e la rendicontazione delle azioni previste dal Piano operativo annuale della qualità (POAnQ). Seguono gli interventi dei principali delegati del Rettore (didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione) effettuati in una prospettiva di riesame degli obiettivi definiti nel Piano strategico dell'anno precedente [<https://in.unimore.it/intra/azdaq/AuditdiAteneo2020completo.pdf>].

Il NdV ritiene

- che l'architettura del sistema di AQ di Ateneo sia ben disegnata e apprezza gli sforzi dedicati al continuo miglioramento della sua funzionalità ed efficienza con particolare riferimento al coordinamento e alla comunicazione tra gli Organi di Governo e i CdS e i Dipartimenti,
- che l'introduzione del Delegato del Rettore alla Qualità, a sottolineare l'importanza strategica riconosciuta dall'Ateneo all'AQ, sia da segnalare come *best practice*,
- che il processo di revisione critica del funzionamento del sistema di AQ sia ben strutturato e assicuri un monitoraggio costante. L'Audit per la Qualità e il Riesame di Ateneo è sicuramente un'iniziativa che si può definire *best practice* quale momento di riesame non solo dei processi interni ma anche delle politiche e delle strategie di Ateneo in vista del nuovo ciclo di programmazione.

Il NdV:

- auspica una rapida conclusione della fase di aggiornamento dei documenti che definiscono l'architettura del sistema di AQ di Ateneo in modo che siano definiti e adeguatamente pubblicizzati compiti e responsabilità dei nuovi Organismi/Commissioni voluti dalla nuova Governance.

- rileva che l'Architettura del sistema AQ della ricerca non è adeguatamente pubblicizzata sul sito web di Ateneo e suggerisce di spostare la definizione della composizione e compiti delle Commissioni e Osservatorio della ricerca dal sito intranet al sito pubblico.

- auspica che il sito web dedicato alla ricerca venga rapidamente riorganizzato e che le informazioni principali contenute in <http://www.ricerca.unimore.it/site/home.html> vengano rese accessibili dalla pagina principale di Unimore che contiene attualmente solo una presentazione generale. Inoltre, auspica che anche alla Terza Missione venga dedicato uno spazio accessibile dalla pagina principale.

1.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

L'Ateneo ripartisce tra i dipartimenti il Fondo di funzionamento ordinario (dotazioni dipartimentali), i Fondi di Ateneo per la ricerca (FAR), le borse di dottorato e i punti organico.

I criteri di assegnazione dei punti organico da parte del CdA sono pubblicati sul portale dell'Ateneo [https://www.unimore.it/ateneo/docs/CriteriAssegnazionePersonaleDocenteRicercatore2020_2022.pdf].

In particolare, nella ripartizione della quota dei punti organico di pertinenza dei Dipartimenti (70% del totale) viene assegnato all'ambito Ricerca un peso percentuale del 40% sul totale delle risorse disponibili, da attribuire con logica proporzionale sulla base di 2 indicatori, uno basato sull'ultima VQR (20%) e uno basato sul raggiungimento delle mediane ASN (20%), aggiornato con cadenza annuale.

Come nel 2020, il fondo di **dotazione dei Dipartimenti** dell'Ateneo (delibera CdA 19 Marzo 2021), che dopo l'incremento del 20% del 2020 si è attestato su circa 1.000.000 €, è stato ripartito considerando una dimensione premiale del 20% in relazione ai risultati della VQR.

Il **Fondo di Ateneo per la ricerca** ha visto un costante e sostanziale incremento (circa 30%) negli ultimi due anni anche grazie al contributo della Fondazione di Modena (accordo approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 luglio 2020 e sottoscritto in data 15-18/12/2020). Accogliendo il suggerimento del NdV (cf. Relazione Annuale 2020), quest'anno è stata richiesta una migliore strutturazione delle proposte programmatiche con identificazione di indicatori di risultato, utili sia al monitoraggio e riesame interno ai Dipartimenti stessi, sia a una futura distribuzione delle quote del FAR Dipartimentale in cui potranno essere riservate quote premiali per comportamenti virtuosi nelle annualità successive, a partire dal FAR 2023.

Per quanto riguarda i criteri di ripartizione delle borse di dottorato ai singoli corsi di Dottorato di ricerca, l'Ateneo utilizza criteri di premialità stabiliti dal Ministero e riguardanti la qualità del collegio docenti e l'attrattività del dottorato (delibera SA del 21/04/2020 e 21 aprile 2021). L'Osservatorio della ricerca ha elaborato una indagine utile alla successiva

definizione di criteri autonomi di valutazione da applicare per l'assegnazione delle borse premiali che verrà presentata agli OAAA a breve.

Il Nucleo ha adottato come prassi (Verbale del 30 Aprile 2021) l'esercizio di alcuni controlli relativi ai requisiti di accreditamento dei dottorati anche se nessuno dei corsi attivati nell'anno richiede la certificazione. Nello specifico sono stati analizzati per tutti i corsi offerti i *Requisiti A3 Composizione del collegio docente*, *A4 Qualificazione del collegio docenti*, *Requisito A5 Numero borse di dottorato* e la presentazione dell'offerta formativa per il XXXVII ciclo sui relativi siti internet (<https://www.unimore.it/didattica/dottorati.html>).

Il NdV apprezza lo sforzo fatto dall'Ateneo per incrementare l'ammontare dei fondi dedicati alla ricerca e ritiene:

- che la criticità rilevata dalla CEV (AQ6.A.4) riguardo i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca ai Dipartimenti sia ampiamente superata. Infatti i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse ai Dipartimenti sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca; sono chiaramente definiti e adeguatamente pubblicizzati; inoltre tengono in considerazione gli esiti della VQR e il raggiungimento delle mediane ASN delle fasce di appartenenza. Infine, ma non meno importante, anche le delibere con i risultati delle ripartizioni delle risorse imputate ai singoli Dipartimenti sono esaustive ed accessibili;
- che la miglior strutturazione dei progetti FAR dipartimentali sia un primo importante passo per stimolare una maggiore consapevolezza sui processi di programmazione, monitoraggio e riesame delle attività dipartimentali.

Infine, il NdV rileva come vi siano ampi margini di miglioramento nella gestione delle borse di dottorato di ricerca premiali sia per quanto riguarda l'entità sia per quanto riguarda le modalità e il processo di assegnazione e auspica che questi vengano presto superati dal modello valutativo in elaborazione e dalla destinazione di un numero di borse sufficienti per poter esercitare una effettiva premialità.

1.4 Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

1.4.1 Corsi di Studio

Il PQA organizza periodicamente attività di formazione specifica per i responsabili delle attività di autovalutazione dei CdS (Riesame Ciclico, SMA e RAMAQ-CdS) e ne rende conto in una relazione annuale sulle attività svolte (<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/relazioni-pqa.html>).

Il Nucleo di Valutazione verifica lo stato del sistema di AQ nel suo insieme mediante le audizioni dei soggetti coinvolti ai diversi livelli. Le modalità di svolgimento delle audizioni sono descritte nelle linee guida per le audizioni dei CdS, approvate dal NdV nel marzo 2021 (<http://www.nucleo.unimore.it/site/home/linee-guida/articolo3059244.html>). I CdS vengono esaminati su tutti i punti di attenzione del requisito R3 attraverso un'analisi desk della documentazione condotta da una coppia di "esperti disciplinari" e successive audizioni, condotte dagli stessi assieme a membri del PQA e del NdV, in cui vengono restituite ai CdS e discusse le principali problematiche emerse dall'analisi documentale.

I CdS sottoposti ad audizione nel 2021 sono riportati in **Tabella 2**. A ciascun CdS è stata successivamente inviata una sintesi delle principali Raccomandazioni e segnalazioni a cui dovrà dare documentato seguito entro 6 mesi dalla ricezione. Il monitoraggio delle azioni poste in essere dal CdS per il superamento delle criticità viene effettuato dal PQA per mezzo del RQD e delle CP-DS.

Tabella 2. Calendario delle Audizioni dei 18 Corsi di studio eseguite nel 2021

CdS	DIPARTIMENTO	DATA Audizione
Marketing e Organizzazione d'impresa (L)	Comunicazione ed Economia	25 febbraio 2021
Fisica (L)	Scienze Fisiche Informatiche e Matematiche	4 marzo 2021
Biotecnologie Mediche (LM)	Scienze Della Vita	11 marzo 2021
Scienze della Comunicazione(L)	Comunicazione ed Economia	14 giugno 2021
Ingegneria del Veicolo (L)	Ingegneria Enzo Ferrari	14 giugno 2021
Scienze Biologiche (L)	Scienze della Vita	14 giugno 2021
Antropologia e Storia del Mondo Contemporaneo (LM)	Studi Linguistici e Culturali	18 giugno 2021
Informatica (L)	Scienze Fisiche Informatiche e Matematiche	18 giugno 2021

Scienze Infermieristiche e Ostetriche (LM)	Scienze Biomediche Metaboliche e Neuroscienze	18 giugno 2021
Scienze Giuridiche dell'impresa e della Pubblica Amministrazione (L)	Giurisprudenza	21 giugno 2021
Tecniche di Laboratorio Biomedico (L)	Chirurgico, Medico Odontoiatrico, Scienze Morfologiche con Interesse Trapiantologico, Oncologico e Medicina Rigenerativa	21 giugno 2021
Scienze Naturali (L)	Scienze Chimiche e Geologiche	21 giugno 2021
Ingegneria Meccanica (L)	Ingegneria Enzo Ferrari	25 giugno 2021
Storia e Culture Contemporanee (L)	Studi Linguistici e Culturali	25 giugno 2021
Igiene Dentale (L)	Chirurgico, Medico Odontoiatrico e Scienze Morfologiche con Interesse Trapiantologico, Oncologico e Medicina Rigenerativa	25 giugno 2021
Scienze Pedagogiche (LM)	Educazione e Scienze Umane	28 giugno 2021
Informatica (LM)	Scienze Fisiche Informatiche e Matematiche	28 giugno 2021
Scienze e Tecniche Psicologiche (L)	Chirurgico, Medico Odontoiatrico e Scienze Morfologiche con Interesse Trapiantologico, Oncologico e Medicina Rigenerativa	28 giugno 2021

Complessivamente, le raccomandazioni espresse ai 18 CdS sottoposti all'audit sono state 243, di cui il 30% riguarda l'adeguatezza della documentazione prodotta, mentre i punti di *attenzione R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate, R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi, e R3.B.1 - Orientamento e tutorato* presentano aspetti critici per il 10% ciascuno. Per la documentazione completa delle audizioni si rimanda alla Relazione del NdV2021 pag. 23 e all'allegato della banca dati Nuclei - Tabella 1 "Valutazione (o verifica) periodica dei CdS", pag. 116.

1.4.2 Dipartimenti

Per quanto riguarda la **valutazione/autovalutazione dei Dipartimenti**, il PQA ha licenziato in data 29/09/2021 le linee guida per la Programmazione Dipartimentale [<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/normativa-e-documenti/linee-guida-pqa/articolo56029890.html>], con l'obiettivo di favorire un miglioramento della capacità di pianificazione strategica dei Dipartimenti, anche attraverso un modello di redazione dei programmi e delle attività di monitoraggio e riesame. Si è quindi avviato il processo che porterà alla redazione dei Programmi biennali di Dipartimento 2021-2022 con previsione di conclusione entro dicembre 2021. Nell'anno 2022 il Nucleo di Valutazione riprenderà quindi anche le audizioni dei Dipartimenti per la verifica dello stato dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione.

Accogliendo la sollecitazione del NdV sulla necessità di una migliore implementazione del processo di autovalutazione delle attività di ricerca a livello di Ateneo/Dipartimento da utilizzare ad integrazione della VQR (Relazione annuale NdV 2019), l'Osservatorio per la Ricerca ha recentemente elaborato una indagine sulla piattaforma di indicatori della ricerca di Ateneo delle aree CUN bibliometriche e non bibliometriche, coerente con le politiche di Ateneo per la ricerca e funzionale alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi strategici. Data la recente definizione, la piattaforma non è ancora stata approvata dagli OOAA e applicata. L'efficacia del set di indicatori identificato per la valutazione periodica della qualità dei risultati della ricerca potrà essere valutata solo a conclusione del primo ciclo di monitoraggio, riesame, valutazione, azioni migliorative.

Il NdV

- raccomanda un celere aggiornamento del documento Sistema di gestione di AQ Formazione, Ricerca, Terza Missione con particolare attenzione ai processi di monitoraggio e riesame in modo che siano definiti attori e responsabilità in maniera coerente all'Architettura del sistema AQ di Ateneo al fine di assicurare un sistema di AQ coerente e una gestione dei dati efficace;
- ribadisce l'urgenza della messa a disposizione della piattaforma di indicatori della ricerca delle aree CUN bibliometriche e non bibliometriche ai Dipartimenti affinché possano utilizzarla come strumento di monitoraggio per la loro Programmazione triennale.

Inoltre,

il NdV ritiene che il sistema di monitoraggio e autovalutazione dei CdS sia ormai a regime. Al contrario, ritiene che l'attività di monitoraggio e riesame per la ricerca e la terza missione condotta sia livello Dipartimentale sia a livello di Ateneo non sia ancora adeguatamente sviluppata; pertanto, ritiene non pienamente superate le criticità rilevate dalla CEV (AQ6.B) relative alle attività di monitoraggio e alle relative conseguenze.

2. Sostenibilità della didattica e qualità dei Corsi di Studio (R3).

2.1 Sostenibilità della didattica

Il Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici istituzionali e per il conferimento di incarichi di insegnamento [https://www.unimore.it/hreg/D.R.Regolamento_compiti_didattici_2020.pdf] disciplina le modalità con le quali il Dipartimento in sede di programmazione didattica assegna i compiti didattici istituzionali per il successivo anno accademico. I Dipartimenti effettuano la loro programmazione ricorrendo allo sdoppiamento degli insegnamenti in tutte quelle situazioni che lo richiedono (per superamento numerosità massima prevista, per questioni logistiche, esercitazioni laboratoriali, etc...) ma sono anche invitati "ai fini della razionalizzazione dell'utilizzo della docenza, a verificare le possibili mutazioni di insegnamenti fra diversi CdS. fatti salvi i limiti previsti o insiti nelle norme per l'accREDITAMENTO iniziale o periodico dei CdS" (art. 5, comma 4).

La forte crescita degli avvisi di carriera al primo anno, aumentati di oltre il 20% nel periodo 2016-2020, sta ponendo problemi sostanziali sulla sostenibilità della docenza e delle strutture, nonostante il DM 7 gennaio 2019 abbia alleggerito significativamente i requisiti di docenza (possibilità di redigere un piano di raggiungimento dei requisiti; ricorso ai professori a contratto).

In particolare, analizzando l'andamento degli indicatori di sostenibilità del cruscotto Anvur in **Figura 1 (Allegato 1.b, pag 48 della versione completa della relazione del NdV 2021)** si può osservare che il quoziente studenti regolari/docenti

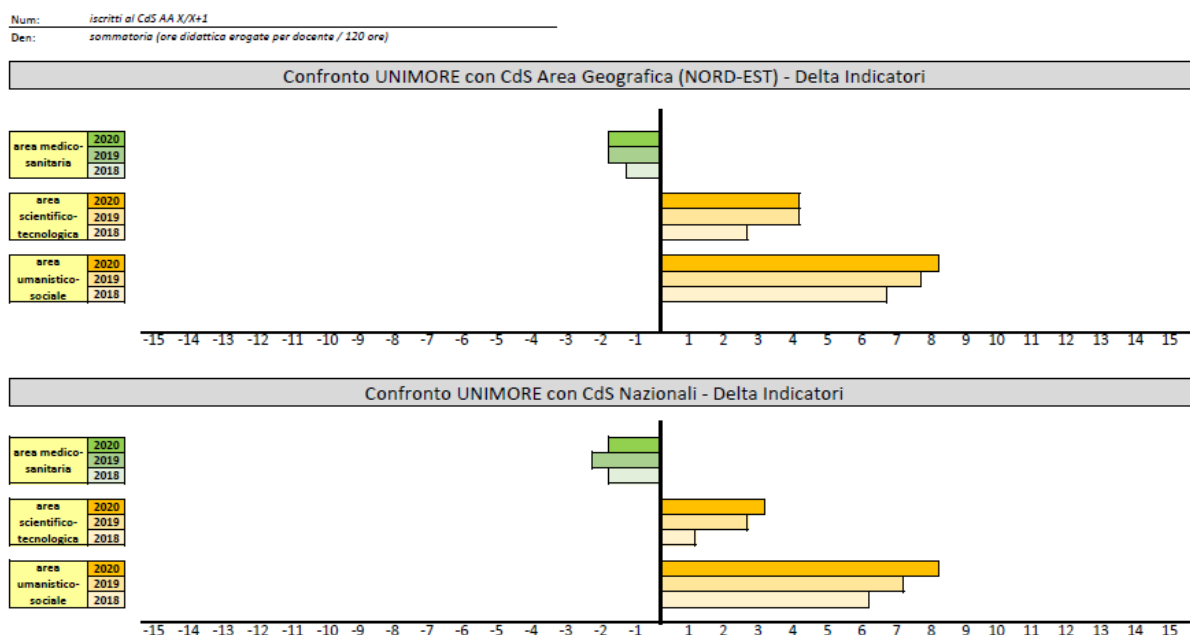


Figura 1, Differenza tra il rapporto studenti iscritti/docenti (pesato per ore di docenza) di Unimore e di altri Atenei dell'area geografica Nord-Est (in alto) Nazionali (in basso) calcolati per le tre aree medico-sanitaria, scientifico-tecnologica e umanistico-sociale nel triennio 2018-2020.

I dati vengono riportati, per il triennio 2018-2020, come differenza tra l'indicatore X di Unimore e il valore medio dello stesso indicatore per gli altri Atenei dell'area di riferimento (Nord-Est). Il colore degli istogrammi indica una performance positiva dell'indicatore (verde) o negativa (arancio) rispetto al valore medio degli altri Atenei.

(professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) denota, nel periodo 2018-2020, un forte e costante peggioramento dell'indicatore per l'area scientifico-tecnologica (valore Ateneo 2020 20,4 vs 16,9 media dell'indicatore per gli Atenei dell'area geografica Nord-Est) e per l'area umanistico-sociale (valore Ateneo 2020 54,8 vs 30,7 media dell'indicatore per gli Atenei dell'area geografica Nord-Est) rispetto ai valori di riferimento degli altri Atenei dell'area geografica Nord-Est. Rimane positivo e per lo più stabile, invece, l'indicatore relativo all'area medico-sanitaria. Maggiori dettagli vengono forniti dall'analisi degli indicatori iC19, iC27 e iC28 per i

singoli corsi di studio nel paragrafo 2.2 Analisi degli indicatori Anvur a livello di Ateneo e di CdS pag. 13 della versione completa della relazione del NdV 2021.

Inoltre, il **quoziente ore di didattica erogata/ore di didattica potenziale** (Figura 2, indicatori Anvur relativi alle informazioni generali) si mantiene significativamente superiore a 1 (in particolare dal 2016 aumenta sistematicamente da 1,21 fino ad arrivare a 1,43 nel 2020). Sebbene l'andamento nel tempo si allinei alla media dell'indicatore degli Atenei dell'area geografica e Nazionali, il rapporto si discosta notevolmente da Atenei a carattere multidisciplinare quali Unito (1,03) e Unimi (0,86-0,89).

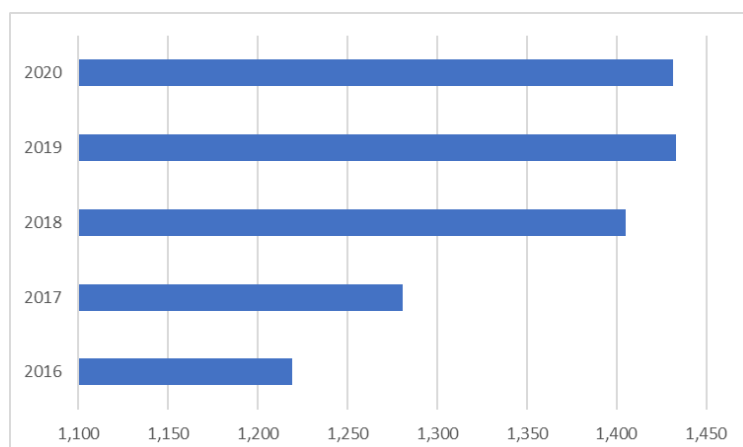


Figura 2. Rapporto tra il numero di ore di didattica erogata e didattica potenziale

Preoccupante è anche **la situazione dei docenti di riferimento (DR)**, riportata in **Tabella 3**: nel triennio 2019/20-2020/21-2020/22 l'Ateneo ha fatto ricorso a 26, 35 e 33 docenti di riferimento a contratto, la maggioranza dei quali concentrati nei Dipartimenti di Comunicazione ed Economia (DCE) (rispettivamente 14, 16, 15 nel triennio) ed Educazione e Scienze Umane (DESU) (rispettivamente 8, 9, 11 nel triennio).

Tabella 3. Numero di docenti di riferimento (DR) a contratto nell'ultimo triennio per Dipartimento/Facoltà.

DIP/FA	N. DR a Contratto		
	2019/20	2020/21	2021/22
DCE	14	17	15
DEMB	1	0	2
DESU	8	9	11
DGIU	0	0	1
DIEF	3	2	0
DSCG	0	0	0
DSDV	0	0	0
DFIM	0	0	0
DSLC	0	0	0
DSMI	0	4	2
FMED	0	3	2
TOTALE	26	35	33

Infine, rispetto all' AA 2019/20 nell' AA 2020/21 si è registrato un aumento di 2770 ore assegnate a docenti a contratto (corrispondenti a un aumento di docenti a contratto di 34 unità) (**Tabella 4**).

Tabella 4. Numero di docenti, numero di attività didattiche (AD) e numero di ore erogate nell'AA 2020-2021 tenute da docenti a contratto suddivise per Dipartimento. Le colonne denominate Delta riportano la variazione rispetto all'anno AA precedente 2019-2020.

COD DIP	2020/21									
	N. Docenti Contratto	Delta AA-1	N. AD a Contratto	Delta AA-1	N. AD a Contratto TAF ABC	Delta AA-1	ORE TOT	Delta AA-1	ORE TAFABC	Delta AA-1
DCE	26	1	29	1	24	1	1.664	152	1.408	72
DEMB	28	- 10	30	- 6	25	- 4	1.200	- 510	942	- 444
DESU	41	- 2	37	- 5	25	- 1	1.935	- 275	1.350	- 155
DGIU	31	3	32	3	29	4	2.232	318	1.968	282
DIEF	70	2	73	7	56	8	3.613	405	2.686	447
DSCG	11	4	12	4	9	3	621	208	424	148
DSDV	15	- 2	16	-	10	2	592	- 160	416	- 80
DFIM	18	1	17	1	17	1	698	- 78	698	- 78
DSL	31	2	40	1	36	-	1.658	24	1.448	- 48
DSMI	33	4	35	6	31	8	1.707	288	1.545	342
FMED	640	31	282	3	211	1	71.559	2.398	26.613	605
TOTALE	944	34	603	15	473	23	87.479	2.770	39.498	1.091

Se da un lato la situazione nel prossimo anno potrebbe migliorare grazie all'iniezione di forze nuove principalmente dovute alla rapida attuazione del Piano straordinario Associati 2021, del Piano straordinario 2020 per RTD-B e dei decreti relativi al PNR e al POM (DM 737, DM 1062 2021), occorre però tener presente il **numero significativo di future cessazioni certe** del triennio 2021-23 che si quantifica in 50 docenti a cui si aggiungono le cessazioni per dimissioni che generalmente in passato sono state circa lo stesso numero di quelle previste e il **Decreto ministeriale n.1154 del 14-10-2021** che rivede i requisiti di docenza introducendo criteri più severi.

Il NdV ha segnalato queste criticità sistematicamente sia nelle relazioni annuali sia nella formulazione dei pareri sui CdS di nuova istituzione degli ultimi anni.

Al fine di effettuare una programmazione consapevole a medio termine l'Ateneo ha dato mandato alla Commissione Didattica di Ateneo (26/11/2020) di elaborare una ricognizione per la definizione del fabbisogno di personale, tenendo in considerazione l'offerta didattica programmata ad integrazione dell'analisi periodica effettuata sulla base dei carichi didattici dell'anno in corso e delle cessazioni del personale negli anni successivi.

Inoltre l'Ateneo ha incentivato l'adozione del numero programmato per tutte le Lauree triennali a partire dall'AA 2020-21.

Il NdV apprezza gli sforzi dell'Ateneo per dotarsi celermente di strumenti per assicurare la sostenibilità didattica, quali l'incentivazione dell'adozione del numero programmato per i CdS maggiormente in difficoltà e la ricognizione dell'impegno didattico programmato.

Il NdV auspica che l'indagine in fase di elaborazione riguardante la quantificazione dei fabbisogni didattici sulla base della ricognizione della didattica programmata possa essere conclusa al più presto e che ne risulti uno strumento operativo essenziale per la progettazione a medio termine delle politiche dipartimentali di reclutamento.

Il NdV sollecita la riduzione significativa del numero di ore di docenza a contratto e l'immediato superamento del ricorso a docenti di riferimento a contratto al fine di assicurare un'alta qualità dell'offerta didattica in un ambiente dotato di stretta coniugazione tra didattica e ricerca.

2.2 Analisi degli indicatori Anvur a livello di Ateneo e di CdS

In questo paragrafo si analizzano gli indicatori Anvur relativi alle attività di formazione che descrivono le performance dell'Ateneo. Il confronto dei dati con il resto del sistema universitario fornisce un'informazione decisiva per esprimere un giudizio sulla qualità della sua formazione.

In particolare, è stato selezionato un sottoinsieme di indicatori Anvur, considerato rappresentativo delle performance dell'Ateneo e dei suoi CdS. L'elenco degli indicatori considerato è riportato in **Tabella 5** assieme alla relativa definizione. La descrizione del metodo utilizzato per l'analisi è riportata nell'Allegato 2.c.1 della versione completa della relazione del NdV 2021.

L'analisi è condotta sui dati resi disponibili nel portale SUA-CdS del Miur al 26 giugno 2021.

Tabella 5. I 14 indicatori Anvur selezionati per il cruscotto d'Ateneo

Provenienza	iC3 - per le L e LMCU: gli avvisi di carriera che hanno conseguito il titolo di diploma in altre regioni
	iC4 - per le LM: gli avvisi di carriera che hanno conseguito la L in altro ateneo
Percorso	iC13 - percentuale di CFU conseguiti al primo anno su quelli da conseguire da parte degli immatricolati SU
	iC16 - percentuale di immatricolati SU che proseguono nello stesso CdS al II anno e che hanno conseguito almeno 40 CFU al primo anno
	iC01 - percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare
Prosecuzione e abbandoni	iC14 - percentuale di immatricolati SU che proseguono nel II anno nello stesso CdS
	iC24 - percentuale di immatricolati SU che non risultano né laureati né iscritti al CdS dopo n+1 anni
Internazionalizzazione	iC10 - percentuale di CFU conseguiti all'estero nell'anno solare x+1, dagli iscritti regolari nell'anno accademico x/x+1 sul totale dei CFU conseguiti da tutti gli iscritti regolari
Uscita	iC02 - percentuale di laureati in corso sui laureati totali del CdS in un anno solare x
	iC17 - percentuale di immatricolati SU che si laureano in n+1 anni nello stesso CdS
	iC22 - percentuale di immatricolati SU che si laureano in n anni nello stesso CdS
Sostenibilità	iC19 - percentuale di ORE di docenza erogata nel CdS nell'a.a. X/X+1 da docenti dell'Ateneo assunti a tempo indeterminato su ORE Totali erogate nel CdS nell'a.a. X/X+1
	iC27 - rapporto di studenti iscritti al CdS nell'a.a. X/X+1 sul numero di docenti equivalenti impegnati. Il numero di docenti equivalenti impegnati è calcolato come ore totali erogate nel CdS nell'a.a. X/X+1 inserite in SUA-CdS diviso 120 ore
	iC05 - rapporto studenti regolari su docenti (PO, PA, RU, RTD A e B) al 31/12/x che hanno insegnato nel CdS

La **Figura 3** fornisce una visione d'insieme del posizionamento di Unimore a livello Nazionale (Figura 3 a) e a livello dell'area geografica di riferimento (Nord-Est) (Figura 3b) rispetto agli indicatori selezionati.¹ I 12 Atenei del Nord-Est sono Unibo; Unife; Unipr; Unimore (Emilia-Romagna), Unipd; Unive; Luav; Univr (Veneto); Uniud; Units (Friuli); Unitn; Unibz (Trentino).

¹ I dati vengono riportati, per il triennio 2018-2020 o 2017-2019 (a seconda della disponibilità degli indicatori ANVUR, come differenza tra l'indicatore X di Unimore e il valore medio dello stesso indicatore per gli altri Atenei a livello Nazionale. Il colore degli istogrammi indica una performance positiva dell'indicatore (verde) o negativa (arancio) rispetto al valore medio degli altri Atenei.

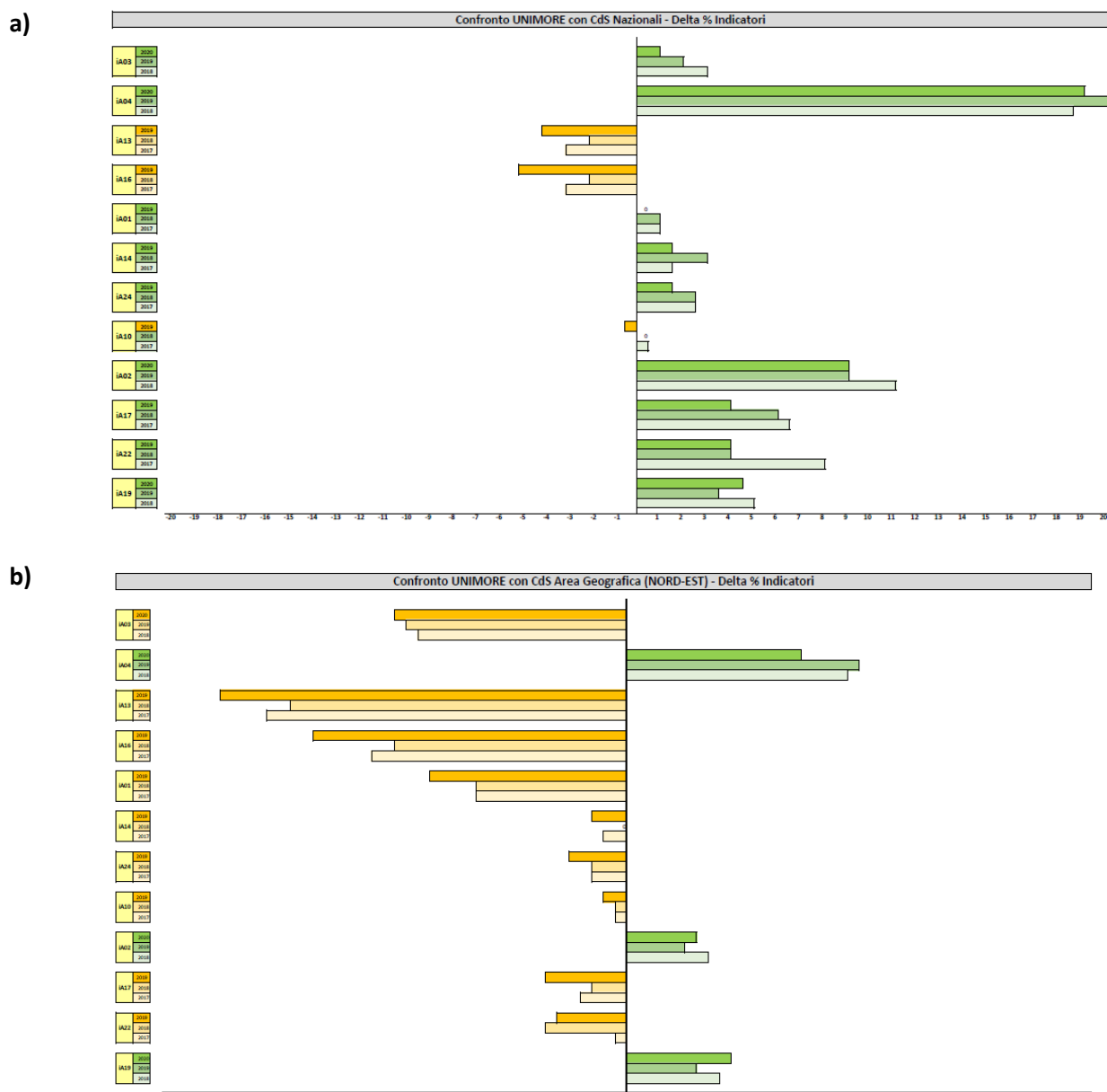


Figura 3. Posizionamento dell'Ateneo a livello Nazionale (a) e a livello area geografica (Nord-Est) (b) rispetto agli indicatori Anvur selezionati.

Una discussione puntuale dell'andamento degli indicatori è riportata nella versione completa della relazione del NdV 2021 (pag. 13).

I risultati dell'Ateneo sono complessivamente soddisfacenti, ad eccezione dei due indicatori iA13 e iA16 che riguardano i cfu conseguiti al primo anno, ma il confronto con gli Atenei dell'area geografica di riferimento rivela un andamento preoccupante. Infatti, Unimore si colloca in genere al di sotto del valore mediano del gruppo, con l'importante esclusione degli indicatori di avvii di carriera e dell'indicatore di attrazione delle lauree magistrali (iA04), Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (iA02) e Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iA19). E' importante sottolineare che questi tre indicatori presentano un andamento calante negli anni (valore medio del triennio 2018-2020 vs 2017-2019), mentre il valore medio degli Atenei dell'area di riferimento è in crescita.

Particolarmente deludenti le tre aree che riguardano la performance delle matricole durante il primo anno di studi (siamo nell'ultima posizione), l'attrattività di studenti dall'estero e la sostenibilità della didattica dal punto di vista della docenza.

L'Ateneo ha pianificato azioni correttive nel Piano Strategico 2020-2025 per tutte e tre queste aree e quindi il NdV si riserva di valutare negli anni l'efficacia di queste azioni.

L'analisi degli indicatori per CdS mostra che sul complesso degli indicatori (1.036), quelli critici sono 261 (25%) e quelli certamente positivi sono 156 (15%); ammontano invece a 619 (60%) i casi di indicatori "allineati / paragonabili" a quelli medi di area.

La Figura 4 mostra la percentuale di indicatori critici per dipartimento rispetto agli Atenei dell'area geografica di riferimento. Le sensibili differenze tra Dipartimenti/Facoltà mostrate dal grafico sono evidenziate già da qualche anno.

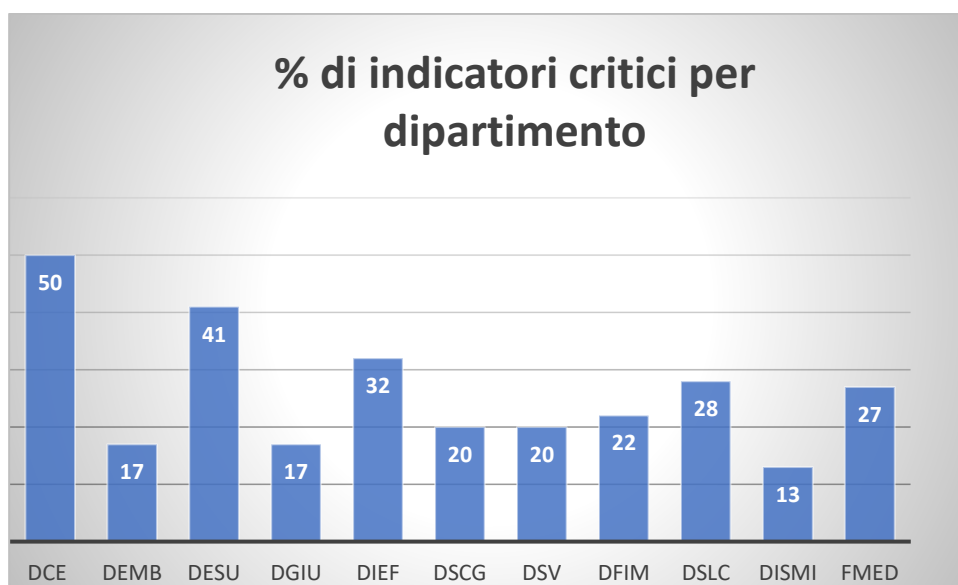


Figura 4. Percentuale di indicatori critici per Dipartimento rispetto agli Atenei dell'area geografica di riferimento.

Entrando nel dettaglio dei singoli CdS si osserva che:

- a) 2 CdS non hanno nessun indicatore critico: Ingegneria Informatica (LM); Languages for communication (LM).
- b) 11 CdS hanno almeno tre indicatori certamente positivi in gruppi di indicatori differenti: Economia e marketing internazionale (L); Ingegneria del Veicolo ad Alte Prestazioni (LM); Chimica (L); Scienze Geologiche (L); Scienze Chimiche (LM); Biotecnologie (L); Lingue e Culture Europee (L); Ostetricia (L).
- c) 17 CdS presentano almeno 6 indicatori critici sui 14 selezionati dal NdV (di cui: 1 con 10 criticità; 2 con 9 criticità, 2 con 8 criticità, 5 con 7 criticità e 7 con 6 criticità). Questi CdS sono maggiormente concentrati presso alcuni Dipartimenti: DCE (4 CdS su 6) e DIEF (4 CdS su 14).

Il NdV ritiene che l'investimento profuso da UNIMORE in questi ultimi anni nello sviluppo di un'offerta formativa sempre più diversificata, l'attenzione dedicata all'attrattività dei CdS nei confronti dei potenziali immatricolati (anche attraverso le politiche d'incentivazione) progettando un'offerta formativa attenta alle esigenze delle Parti Interessate e il crescente impegno del corpo docente nelle attività didattiche e nei compiti di AQ potrebbero giustificare aspettative più lusinghiere, rispetto a quanto i dati testimoniano in termini di criticità.

Mentre la ricerca delle cause all'origine di questi aspetti critici deve essere oggetto di riflessioni dei singoli CdS, i quali potranno individuare le ragioni specifiche nell'ambito del monitoraggio annuale, i punti di debolezza qui rilevati sono ormai ampiamente conosciuti dall'Ateneo che ha già avviato iniziative specifiche e ne ha programmate ulteriori nel Piano Strategico 2020-2025.

2.3 Opinione degli Studenti

2.3.1 Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti AA 2019/20

La **Tabella 6** riporta l'indice di "soddisfazione", ovvero all'incidenza percentuale delle risposte positive sul totale delle risposte. Il dato è aggregato su tutti gli insegnamenti (1.761) dei 90 CdS dell'Ateneo (per maggior dettaglio si rimanda all' Allegato 5h pag 101 della versione completa della relazione del NdV 2021). In particolare, per ciascuna domanda e per ciascun semestre viene riportata la percentuale di CdS che presenta criticità (rosso, soglia: indice di soddisfazione inferiore al 70%) e la percentuale di CdS con valori da monitorare con attenzione (arancione, soglia: indice di soddisfazione inferiore tra 70% e 80%). Analizzando dati aggregati, si considera una soglia di criticità più stretta rispetto a quanto stabilito per i singoli insegnamenti.

Come atteso si rileva una maggiore concentrazione di criticità e CdS da monitorare nel II semestre, in cui è stata attivata la didattica a distanza per l'emergenza pandemica, rispetto al I.

Tabella 6. Livello di soddisfazione degli studenti frequentanti AA 2019/20 per semestre.

Cod.	Domanda	% CdS			
		I Semestre		II Semestre	
		da monitorare	critici	da monitorare	critici
D01	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	23,3%	4,4%	16,9%	5,6%
D02	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?	12,2%	1,1%	21,3%	5,6%
D03	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	12,2%			
D04	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	2,2%		9,0%	23,6%
D05	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?			non somministrata	
D06	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	15,6%		23,6%	2,2%
D07	Il docente spone gli argomenti in modo chiaro ?	13,3%		12,4%	1,1%
D08	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia?	1,1%		10,1%	2,2%
D09	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	1,1%		2,2%	
D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?			1,1%	
D11	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	4,4%		4,5%	1,1%
D12	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto?)	16,7%	7,8%	non somministrata	
D13	I locali e le attrezzature per le attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono adeguati?	11,1%	4,4%	non somministrata	
D14	Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	15,6%		24,7%	3,4%
D15	Il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	30,0%	8,9%	28,1%	28,1%
D16	L' organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	22,2%	5,6%	30,3%	16,9%

In generale, le opinioni sul docente (domande **D05÷D10**) e sulla lezione sono soddisfacenti nel primo semestre. Le criticità e i casi da monitorare si acuiscono nel II semestre (didattica a distanza).

Le risposte alla domanda **D01** (conoscenze preliminari) rivelano criticità per 4 CdS (4,4% del totale dei CdS) e situazioni da monitorare per 21 CdS (23,3% del totale) nel I semestre; questi diventano rispettivamente 5 CdS e 15 CdS nel II semestre. I CdS che presentano situazioni critiche sia nel primo che nel secondo semestre sono Costruzioni e gestione del territorio (L, Corso Professionalizzante) e Ingegneria Informatica (L, sede di Mantova).

Il carico di studio degli insegnamenti non viene ritenuto proporzionato ai CFU assegnati (**D02**) per 1 CdS (Ingegneria Civile, LM) nel I semestre e per 11 CdS la situazione è da monitorare; nel II semestre i CdS con situazione critica salgono a 5 CdS e a 19 quelli con situazioni da monitorare.

L'adeguatezza di aule e attrezzature (domanda **D12**) (non somministrata nel II semestre in quanto non coerente con il contesto a distanza della formazione dovuto all'emergenza COVID-19) mostra criticità per i corsi di Matematica e informatica del FIM, per 3 su 6 corsi del DISMI (con altri 2 in zona da monitorare), e per Biotecnologie mediche e Biotecnologie Industriali del DSV. La distribuzione di frequenza delle risposte alla domanda **D13** (adeguatezza dei locali e attrezzature per le attività integrative), così come avviene per la domanda D08 (utilità attività didattiche integrative) è di dubbia interpretazione in quanto queste risposte spesso vengono date anche se le attività integrative non sono previste dall'insegnamento, quindi non si riesce a ben definire se le valutazioni siano il risultato di una scorretta compilazione dei questionari o segnalino un problema reale.

Le risposte alla domanda sulla «soddisfazione» complessiva (**D14**) mostra 14 CdS con valori da monitorare (nel I semestre e 22 nel II. Nessun CdS presenta valori critici nel I semestre mentre se ne rilevano 3 nel II semestre: Ingegneria gestionale (LM), Ingegneria per l'industria Intelligente (L, corso professionalizzante) e Lingue per la comunicazione nell'impresa e Organizzazioni Internazionali (LM).

Il carico di studio degli insegnamenti previsti (**D15**) presenta 8 CdS critici nel I semestre e 25 CdS nel II semestre; 27 CdS da monitorare nel I semestre e 25 CdS nel II semestre.

Infine, le risposte alla domanda **D16** (organizzazione complessiva degli insegnamenti) mostra una percentuale di risposte positive mediamente più bassa rispetto alle altre domande (81,6% nel I semestre e 74,3% nel II) con 5 CdS critici nel I semestre e 15 nel II semestre; 20 CdS da monitorare nel I semestre e 27 CdS nel II semestre.

Come si può osservare le dimensioni che devono essere più attentamente monitorate riguardano aspetti "collettivi/organizzativi" dei CdS, piuttosto che il comportamento dei singoli docenti.

Complessivamente, osservando le dinamiche dell'ultimo triennio riportato nell'Allegato 5f della versione completa della relazione del NdV 2021, pag. 98, si rileva un leggero peggioramento delle valutazioni degli studenti nell'ultimo anno che si acuisce nel II semestre coincidente con il contesto di pandemia da COVID-19; solo l'interesse verso la materia risulta stabile nel I semestre e in aumento nel II.

2.3.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio delle opinioni degli studenti frequentanti/dei laureandi

La maggior parte delle azioni di intervento poste in essere dai CdS emergono nei Rapporti Annuali di Monitoraggio (RAM-AQ) e nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA). In questi documenti il CdS rende conto delle eventuali azioni correttive intraprese e degli esiti corrispettivi sulla base dei dati forniti. In sede di analisi emerge inoltre (anche se non sempre con la dovuta sistematicità) il ricorso alle elaborazioni più analitiche per singolo insegnamento, le uniche che sono effettivamente in grado di documentare le effettive criticità.

2.4 Principali azioni di sistema

In questa sezione si dà conto delle azioni di sistema relative all' AQ dei CdS che sono state avviate dall'Ateneo nel corso dell'ultimo anno.

2.4.1 Schede d'insegnamento

Al fine di fornire uno strumento unitario per la redazione delle Schede di Insegnamento (Syllabus), dopo un lungo periodo di sperimentazione condotto indipendentemente da alcuni CdS, il PQA ha elaborato delle linee guida da utilizzare per la progettazione e la revisione delle stesse (Linee guida per la redazione delle Schede di Insegnamento, approvate dal PQA in data 26/04/2021 [[Linee Guida PQA - Presidio della Qualità di Ateneo](#)]). L'adeguamento delle schede d'insegnamento alle linee guida è stato avviato in occasione dell'inizio dell'AA 2021-2022 con previsione di conclusione entro settembre 2022.

L'attività di monitoraggio della compilazione delle schede insegnamento è ormai prassi in Unimore. Il monitoraggio riguarda il comportamento degli oltre 1.500 colleghi, per la precisione 816 docenti strutturati e 701 docenti esterni (supplenze, contratti ecc.), coordinati dai presidenti dei CdS. Come si può vedere nell'Allegato 2a pag. 20 della versione completa della relazione del NdV 2021, i tassi di compilazione per l'anno accademico 2020-2021 sono migliorati rispetto all'anno precedente in 7 Dipartimenti su 13, con ben 6 Dipartimenti sopra al 90% ed uno (DSMI) al 99,7%. Tuttavia, la media complessiva di Ateneo si è sensibilmente ridotta, in particolare per effetto dei Dipartimenti che afferiscono all'ambito di Facoltà di Medicina (ChirMedOdont, ScBiomMet, ScMedChir). L'emergenza COVID-19 ha presumibilmente impattato su questo valore, in controtendenza rispetto agli anni precedenti.

2.4.2 Progetto Esperti Disciplinari (ED) UNIMORE

Si è concluso con soddisfazione il percorso formativo (10 incontri di formazione di circa tre ore ciascuno) previsto all'interno del progetto "Esperti Disciplinari Unimore" (approvato dal SA nella seduta del 13 ottobre 2020), coordinato congiuntamente dal PQA e NdV. Il progetto, che si poneva come obiettivo primario quello di espandere la cultura della qualità in Unimore, formando esperti disciplinari che potessero non solo aiutare il NdV nelle audizioni ma anche essere portavoce del PQA nei diversi CdS/Dipartimenti, ha visto la partecipazione di oltre 40 docenti provenienti, in diversa misura, dai 13 Dipartimenti. La rendicontazione è stata presentata nella seduta del SA del 04/05/2021; nell'occasione il Rettore ha consegnato l'attestato di ED Unimore ai partecipanti. In seguito a questo progetto è stato possibile organizzare nel 2021 l'audizione di 18 CdS (cfr. pag. 11 della versione completa della relazione del NdV 2021).

2.4.3 Il ruolo delle Commissioni paritetiche Docenti-Studenti

Ruolo fondamentale, per garantire un adeguato livello di AQ dei CdS, è da sempre assegnato dal sistema di Unimore alle CP-DS. Alla CP-DS è richiesta un'analisi critica del documento RAMAQ volta a valutare la capacità di autovalutazione dei CdS, un'attività di monitoraggio sulla effettiva realizzazione e documentazione dei processi di gestione dell'AQ della didattica operanti nei singoli CdS oltre a una valutazione sulla loro efficacia. Inoltre, dal 2021, viene richiesto alle CP-DS di esprimere un parere sull'attivazione dei corsi di studio seguendo le "Linee guida per CP-DS per la valutazione dei progetti di CdS di nuova attivazione" [<http://www.nucleo.unimore.it/site/home/linee-guida.html>] stilate dal NdV con l'intento di fornire uno strumento unitario per la formulazione del parere che sia in grado di guidare le riflessioni della commissione secondo il Protocollo di valutazione disciplinare dei corsi di studio di nuova attivazione di Anvur.

Inoltre, è proseguito lo svolgimento di diverse iniziative, quali attività di Laboratorio dedicate agli studenti delle CP-DS, formati sui contenuti della Relazione annuale (cfr. 1.4 Ruolo attribuito agli studenti, versione completa della relazione del NdV 2021, pag. 4), e sessioni di formazione per i membri delle CP-DS al fine di porre le CP-DS nella condizione di svolgere adeguatamente il loro compito e di fungere da pungolo efficace per i CdS.

3. Qualità della ricerca e della terza missione -Dipartimenti (R4B).

3.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

I Piani strategici dipartimentali approvati nella seduta del CdA del 24 Luglio 2020 si sono basati sull'individuazione degli obiettivi specifici in campo di formazione, ricerca e terza missione che meglio si integrano il progetto culturale delineato da ogni Dipartimento nel 2015 nella SUA-RD 2013 con la programmazione triennale di Ateneo.

A seguito dell'approvazione del Piano Strategico 2020-2026, rispondendo alla sollecitazione del NdV (Relazioni Annuale 2019 e 2020) e il Presidio della Qualità di Ateneo ha recentemente predisposto le Linee Guida per la Programmazione dipartimentale in sostituzione a quelle ormai obsolete relative alla SUA-RD 2013. Il documento di programmazione include: a) la presentazione sintetica del progetto scientifico e didattico del Dipartimento; b) gli obiettivi per la ricerca, la terza missione e la didattica definiti in modo coerente con le potenzialità del Dipartimento e allineati alla programmazione strategica di Ateneo, corredati di indicatori e target corrispondenti; c) i criteri adottati per la

distribuzione delle risorse; d) la definizione di un monitoraggio periodico dei risultati ottenuti; e) il disegno di un processo di riesame.

Nel piano strategico 2021-2022 (https://www.unimore.it/editoria/pb_2122/PianoSTRBiennale2021-2022concopertina.pdf) è stata definita anche una road-map per la redazione da parte dei Dipartimenti del documento di monitoraggio e riesame del piano Dipartimentale approvato nel Luglio 2020 su un modello predisposto dal PQA e la successiva redazione del documento di programmazione. Il ciclo, avviato in concomitanza con la pubblicazione del Piano Strategico di Ateneo 2021-22 e il rinnovo della maggior parte dei Direttori di dipartimento, si concluderà nel dicembre 2021.

Inoltre, nel 2021 i Dipartimenti hanno presentato un piano di sviluppo nel solo ambito della ricerca (delibera SA 22-06-2021) (FAR dipartimentale), coerente con gli orientamenti e le determinazioni assunte dagli organi accademici in tema di ricerca scientifica e che prevede un'analisi periodica degli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta e il riesame (cfr. 1.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri)

Il NdV auspica che le tempistiche proposte per la programmazione strategica dipartimentale vengano strettamente rispettate per giungere alla conclusione nel 2023 di un ciclo programmazione-monitoraggio-riesame completo i cui risultati vengano considerati nella ripartizione delle risorse ai Dipartimenti. Incoraggia la realizzazione di momenti di formazione e di supporto da parte del PQA atti a favorire una crescita virtuosa dei Dipartimenti in termini di programmazione e auto-valutazione.

3.2 Valutazione dei risultati ottenuti dai Dipartimenti e interventi migliorativi

Fino al 2019 i Dipartimenti hanno portato formalmente a compimento il processo di monitoraggio e di riesame annuale dei loro piani in occasione del riesame del raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo per i contributi di loro competenza (cf. Relazione Annuale 2019). Inoltre, fino al 2019, i Dipartimenti di area bibliometrica hanno usufruito, in diversa misura, modalità e finalità, del servizio offerto dall'Ufficio Bibliometrico di Ateneo che forniva Relazioni periodiche di monitoraggio e Analisi dei prodotti di ricerca a livello di docente singolo (quick report), e di Dipartimento/Facoltà (full report).

Come evidenziato nella Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2019 sulla base delle audizioni di 5 dei 13 Dipartimenti dell'Ateneo (Comunicazione ed Economia (DCE), Dipartimento di Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche (DFIM), Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali (DLC), Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria (DISMI) e Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con Interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa (DCHIMOMO), l'approccio dei Dipartimenti all'assicurazione della qualità della ricerca e terza missione è risultata molto differenziata e spesso considerata solo un adempimento formale. Così, con l'insediamento della nuova Governance, ancorché con ritardo, si è avviato nel 2021 il ciclo descritto nel paragrafo precedente che permetterà nel 2022/2023 di valutare i processi di monitoraggio, e di riesame messi in atto ed i meccanismi correttivi eventualmente apportati.

Il NdV raccomanda che i Dipartimenti nella redazione del documento di Programmazione dipartimentale pongano particolare attenzione alla filiera obiettivi-indicatori-target per il processo di "monitoraggio-riesame-messa in opera di azioni correttive-verifica della loro efficacia" e che l'Ateneo, anche solo limitatamente ad alcuni obiettivi, stanzi finanziamenti premiali condizionati all'efficacia dei processi messi in opera dal Dipartimento.

3.3 Definizione e pubblicazione dei criteri di distribuzione delle risorse Dipartimentali

Come riportato nella Relazione annuale 2019 del NdV, le audizioni fatte in quell'anno avevano messo in luce per quanto riguarda la definizione dei criteri e delle modalità di distribuzione dipartimentale delle risorse, una varietà di iniziative che necessitano di una regia di sistema a livello di Ateneo.

Pertanto, su sollecitazione del NdV, nel 2020 il Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche ha sperimentato un "Progetto pilota per l'implementazione del processo di gestione delle risorse dipartimentali dedicate alla ricerca (che inglobano i fondi del FAR2020)" (cfr. paragrafo R4.B.3 pag. 22 della versione completa della relazione del NdV 2021), nel rispetto dei requisiti Anvur R4.B.1, R4.B.2 e R4.B.3. Il processo è regolato dal «Sistema di gestione di AQ Dipartimentale Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche-Processi di gestione di AQ dipartimentale (Ricerca), revisione 2020»

(<https://www.dscg.unimore.it/site/home/dipartimento/qualita/processi-di-gestione-del-dipartimento.html>).

I bandi relativi alle azioni strategiche, i risultati delle selezioni, i risultati del monitoraggio e del riesame sono pubblicati sul sito web del Dipartimento, sezione Ricerca. [<https://www.dscg.unimore.it/site/home/ricerca/far-dipartimentale.html>].

Il modello è stato esteso a tutti i dipartimenti per l'anno 2021 e le azioni (ma non gli indicatori e target) selezionate dai Dipartimenti sono state rendicontate nella seduta del SA 22-06-2021.

3.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

L'Ateneo è dotato di biblioteche adeguate e di efficienti centri di servizio di Ateneo. In particolare, il Centro interdipartimentale grandi strumenti per la gestione di strumentazione scientifica di particolare complessità e di interesse generale per l'Ateneo (art. 35 Statuto di Ateneo) è un punto di forza per l'Ateneo fornendo ai ricercatori dell'Ateneo e alle realtà produttive del territorio la disponibilità di strumenti scientifici nuovi e sempre aggiornati e il supporto di specialisti nelle varie tecniche strumentali. Il laboratorio di calcolo scientifico è meno strutturato ma estremamente efficiente per la razionalizzazione dei costi e la gestione della strumentazione finanziata dai singoli ricercatori. Entrambi soffrono di carenza di spazi fisici e personale specializzato per una sempre più necessaria espansione e razionalizzazione dei servizi.

La situazione delle strutture dipartimentali è molto variegata, passando da laboratori di ricerca moderni e ben attrezzati ad altri ospitati in strutture che richiedono urgente ammodernamento e adeguamento. L'avvio di alcune importanti azioni a questo riguardo sono contenute già nel piano biennale 2021-2022 [https://www.unimore.it/editoria/pb_2122/PianoSTRBiennale2021-2022concopertina.pdf].

Elenco completo delle Raccomandazioni e suggerimenti (cfr. pag. 40 della Relazione Annuale 2021)

Raccomandazioni e suggerimenti

In questa sezione vengono raccolte le principali raccomandazioni e considerazioni ritenute prioritarie per l'anno venturo e già anticipate nei precedenti paragrafi, a cui si rimanda per approfondimenti.

Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e della ricerca (R1)

Strategie dell'Ateneo (R1.A.1)

Il NdV prende atto con favore della crescente attenzione degli OOAA di governo verso l'AQ, che ha assunto un ruolo centrale nella programmazione dell'Ateneo tanto da rappresentare una delle nove aree strategiche in cui è articolato il piano strategico sessennale.

Il NdV, nell'apprezzare il forte coinvolgimento dell'Ateneo nelle decisioni strategiche, ritiene che il Piano Strategico elaborato sia ben definito con obiettivi chiari, qualificanti e sfidanti.

Il NdV ribadisce, infine, l'importanza del rispetto delle tempistiche previste dalla normativa per l'approvazione dei documenti strategici ed esorta gli OOAA ad attivarsi fin da subito per allineare il prossimo ciclo programmatico al ciclo di bilancio, al fine di rendere il processo più efficace.

Architettura del sistema AQ di Ateneo (R1.A.2) e Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ (R1.A.3)

Il NdV ritiene che l'architettura del sistema di AQ di Ateneo e il processo di revisione critica del funzionamento del sistema di AQ siano ben disegnati e apprezza gli sforzi dedicati al continuo miglioramento della sua funzionalità ed efficienza con particolare riferimento al coordinamento e alla comunicazione tra gli Organi di Governo e i CdS e i Dipartimenti.

Il NdV auspica una rapida conclusione della fase di aggiornamento dei documenti che definiscono l'architettura del sistema di AQ di Ateneo in modo che siano definiti e adeguatamente pubblicizzati compiti e responsabilità anche dei nuovi Organismi/Commissioni voluti dalla nuova Governance. Auspica, inoltre, che vengano regolarmente fornite agli OOAA aggiornamenti sullo stato di avanzamento dei lavori delle Commissioni.

Il NdV ritiene particolarmente significative, tali da essere definite "best practices", l'introduzione del Delegato del Rettore alla Qualità, a sottolineare l'importanza strategica riconosciuta dall'Ateneo all'AQ, e l'Audit per la Qualità e il Riesame di Ateneo, ormai prassi consolidata giunto quest'anno alla 9ª edizione già fissato nel mese di dicembre, quale momento di riesame non solo dei processi interni ma anche delle politiche e delle strategie di Ateneo in vista del nuovo ciclo di programmazione.

Ruolo attribuito agli studenti (R1.A.4)

Il NdV ritiene che l'Ateneo non solo progetti ed eroghi attività didattica incentrata sullo studente ma ne ascolti costantemente la voce promuovendo la partecipazione degli studenti negli OOAA e commissioni/tavoli operativi. Il NdV suggerisce, tuttavia, di valutare la possibilità di estendere l'introduzione di una componente studentesca in tutte le commissioni che concernono la didattica.

Il NdV ritiene che iniziative quali il "Laboratorio per l'accreditamento di Ateneo per gli studenti delle CP-DS" e il progetto "Empowerment degli studenti" siano da ritenere "best practices"; queste iniziative contribuiscono a rafforzare la consapevolezza degli studenti dell'importanza di esprimere la loro rappresentanza tramite le elezioni studentesche e raccomanda di incrementare le iniziative specifiche di sollecitazione alla partecipazione al voto nel periodo immediatamente precedente le elezioni per incrementare ulteriormente la partecipazione alle elezioni negli OOAA.

Ammissione e carriera degli studenti (R1.B.1)

Il NdV ritiene che le attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita organizzate dall'Ateneo siano coerenti con le strategie definite per l'ammissione degli studenti e tengano conto delle esigenze e motivazioni anche di specifiche categorie di studenti. Tuttavia, gli indicatori Anvur indicano che esistono ancora ampi margini di miglioramento per l'applicazione di politiche di affinamento dell'orientamento in entrata e il supporto in itinere.

Il NdV rileva che il sito web di Ateneo è ricco di informazioni, anche se non sempre tutte aggiornate. Il NdV ne auspica una riorganizzazione che ne faciliti la consultazione da parte delle parti interessate.

Programmazione dell'offerta formativa (R1.B.2) e Progettazione e aggiornamento dei CdS (R1.B3)

Il NdV apprezza la definizione di un percorso chiaro e trasparente per la presentazione delle proposte di attivazione di nuovi Corsi di Studio e ritiene che l'Ateneo, promuovendo la consultazione costante con le parti interessate attraverso l'attività formativa del PQA e grazie all'azione di monitoraggio delle CP-DS, si stia adeguatamente accertando che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento.

Il NdV auspica che venga considerata anche la possibilità di rispondere a nuove esigenze del mondo del lavoro tramite l'istituzione di curricula o trasformazioni di CdS già attivi.

Reclutamento e qualificazione del corpo docente (R1.C.1)

Il NdV ritiene che l'Ateneo si avvalga di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse finanziarie e dei punti organico che sono chiaramente pubblicizzati essendo reperibili sul portale di Ateneo ad accesso libero.

Il NdV apprezza le attività messe in atto dall'Ateneo per migliorare le competenze didattiche del corpo docente e auspica una pronta ripresa delle attività rallentate a causa pandemia.

Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo (R1.C.2)

Il NdV ritiene che l'Ateneo, attraverso diversi strumenti (analisi delle relazioni delle CP-DS, analisi degli OPIS, relazioni di audizione dei CdS, processo di accreditamento dei Dottorati), abbia strutturato un buon processo di verifica periodica dello stato delle strutture (aule e laboratori) e dei servizi di supporto alla ricerca e alla didattica. Ne sono testimonianza, da un lato, il Piano di sviluppo edilizio di Ateneo, un impegno importante volto a sanare, una volta portato a termine, molte delle criticità emerse e, dall'altro, l'impegno a riequilibrare l'organico del Personale tecnico-amministrativo.

Sostenibilità della didattica (R1.C.3)

Il NdV apprezza gli sforzi dell'Ateneo per dotarsi celermente di strumenti per assicurare la sostenibilità didattica, quali l'incentivazione dell'adozione del numero programmato per i CdS maggiormente in difficoltà e la ricognizione dell'impegno didattico programmato. Il NdV auspica che l'Ateneo si doti al più presto uno strumento operativo per la progettazione a medio termine essenziale per le politiche dipartimentali di reclutamento.

Il NdV sollecita la riduzione significativa del numero di ore di docenza a contratto e l'immediato superamento del ricorso a docenti di riferimento a contratto al fine di assicurare un'alta qualità dell'offerta didattica in un ambiente dotato di stretta coniugazione tra didattica e ricerca.

Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili (R2.A.1) e

Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione (R2.B.1)

Il NdV ritiene che il sistema di monitoraggio dei flussi informativi, del monitoraggio e autovalutazione dei CdS sia ormai a regime, mentre per quanto riguarda la ricerca e la terza missione l'attività di monitoraggio e riesame condotta a livello Dipartimentale non sia ancora adeguatamente sviluppata anche se diverse attività in merito sono state intraprese, come emerge con maggiore dettaglio nel Capitolo 3.

Qualità dei Corsi di Studio (R3)

Il NdV ritiene che l'investimento profuso da Unimore in questi ultimi anni nello sviluppo di un'offerta formativa sempre più diversificata, l'attenzione dedicata all'attrattività dei CdS nei confronti dei potenziali immatricolati (anche attraverso le politiche d'incentivazione) progettando un'offerta formativa attenta alle esigenze delle Parti Interessate e il crescente impegno del corpo docente nelle attività didattiche e nei compiti di AQ, ampiamente trattate nel testo della Relazione, potrebbero giustificare aspettative più lusinghiere, rispetto a quanto i dati di confronto con gli altri Atenei dell'area geografica testimoniano in termini di criticità.

Qualità della Ricerca e della Terza Missione (R4)

Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca (R4.A.1)

Il NdV ritiene che gli obiettivi strategici per la ricerca, individuati dall'Ateneo in coerenza con le proprie politiche di sviluppo della ricerca, siano adeguati al posizionamento dell'Ateneo in ambito nazionale e internazionale; inoltre, per ciascun obiettivo sono stati individuati indicatori utili per determinare il loro raggiungimento con una chiara definizione dei valori di partenza (baseline) e dei valori target, delle tempistiche, responsabilità e risorse dedicate.

Il NdV rileva che l'Architettura del sistema AQ della ricerca non è adeguatamente pubblicizzata sul sito web di Ateneo e suggerisce di spostare la definizione della composizione e compiti delle Commissioni e Osservatorio della ricerca dal sito intranet al sito pubblico.

Inoltre, il NdV osserva che il sito con informazioni principali relative alla ricerca [<http://www.ricerca.unimore.it/site/home.html>] non è direttamente accessibile dalla pagina principale di Unimore che contiene solo una presentazione generale.

Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri (R4.A.3)

Il NdV apprezza lo sforzo fatto dall'Ateneo per incrementare l'ammontare dei fondi dedicati alla ricerca e, inoltre, ritiene che i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse ai Dipartimenti siano coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca, chiaramente definiti e adeguatamente pubblicizzati, tengano in considerazione gli esiti della VQR e il raggiungimento delle mediane ASN delle fasce di appartenenza. Inoltre, anche le delibere con i risultati delle ripartizioni delle risorse imputate ai singoli Dipartimenti sono esaustive ed accessibili. Pertanto, il NdV ritiene che la criticità rilevata dalla CEV (AQ6.A.4) riguardo i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca ai Dipartimenti sia ampiamente superata.

Il NdV ritiene che la miglior strutturazione dei progetti dipartimentali sia un primo importante passo per stimolare una maggiore consapevolezza sui processi di programmazione, monitoraggio e riesame delle attività dipartimentali.

Infine, il NdV rileva come vi siano ampi margini di miglioramento nella gestione delle borse di dottorato di ricerca premiali sia per quanto riguarda l'entità sia per quanto riguarda le modalità e il processo di assegnazione e auspica che queste vengano presto superate dal modello valutativo in elaborazione e dalla destinazione di un numero di borse sufficienti per poter esercitare una effettiva premialità.

Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione (R4.A.4)

Il NdV ritiene che gli obiettivi strategici per la terza missione, individuati dall'Ateneo in coerenza con le proprie politiche di sviluppo, siano adeguati. Il Piano Strategico individua, anche per gli obiettivi di terza missione, indicatori utili per determinare il loro raggiungimento con una chiara definizione delle tempistiche, responsabilità e risorse dedicate.

Le strutture organizzative e le risorse dedicate all'attività di valorizzazione sono adeguate così come le attività di monitoraggio e riesame.

Definizione delle linee strategiche (R4.B.1)

Il NdV auspica che le tempistiche proposte per la definizione delle linee strategiche dipartimentali vengano strettamente rispettate per giungere alla conclusione nel 2023 di un ciclo programmazione-monitoraggio-riesame completo i cui risultati vengano considerati nella ripartizione delle risorse ai Dipartimenti.

Incoraggia la realizzazione di momenti di formazione e di supporto da parte del PQA atti a favorire una crescita virtuosa dei Dipartimenti in termini di programmazione e auto-valutazione.

Inoltre, il NdV auspica che si proceda celermente al reintegro della composizione del PQA e che venga considerata la possibilità dell'inserimento di una componente studentesca.

Valutazione dei risultati e interventi migliorativi (R4.B.2)

Il NdV raccomanda che i Dipartimenti nella redazione del documento di Programmazione dipartimentale pongano particolare attenzione alla filiera obiettivi-indicatori-target per il processo di "monitoraggio-riesame-messa in opera di azioni correttive-verifica della loro efficacia" e che l'Ateneo, anche solo limitatamente ad alcuni obiettivi, stanzi finanziamenti FAR premiali condizionati all'efficacia dei processi messi in opera dal Dipartimento.

Ciclo della performance

Il NdV raccomanda di avviare un percorso di crescente attenzione al miglioramento continuo del ciclo della performance e ad adottare una visione di graduale allineamento alle previsioni normative non tanto in ottica adempimentale, ma in ottica proattiva e propositiva al fine di massimizzare i benefici dell'implementazione del ciclo della performance nei confronti dell'azione amministrativa.

Il Nucleo raccomanda di proseguire nel percorso intrapreso di ascolto e valorizzazione delle opinioni degli utenti al fine del relativo utilizzo anche nella futura programmazione.

Il Nucleo suggerisce un rafforzamento del collegamento tra obiettivi del Piano Performance e risorse finanziarie (ma anche umane e strumentali) connesse al raggiungimento di tali obiettivi.